



OMELIA

Messa del Giorno – Cresima Imma e Sergio

Is 52, 13-53, 12; Salmo 87; Eb 12, 1-3; Gv 11, 55-12, 11



Varese, 23 marzo 2024

INTRODUZIONE

Eccoci all'ingresso della Settimana Autentica, la settimana più importante dell'anno liturgico. Come sta scritto nel cartello che vi ha accolto entrando in Chiesa è la Settimana che *dov'è tenebra, il Signore porta la luce*. Incontreremo la tenebra della folla che acclama Gesù e subito dopo ne vuole la morte sulla croce, la tenebra del tradimento di Giuda e del rinnegamento di Pietro, la tenebra delle tre del pomeriggio del venerdì santo quando Gesù dà l'ultimo respiro, la tenebra silenziosa del sabato santo quando non si sa più cosa sperare... Ebbene Gesù porta la sua luce: una luce che fa piangere amaramente Pietro nel cortile del Sommo Sacerdote, una luce che porterà il Centurione ai piedi della croce a credere – *veramente costui era Figlio di Dio*, una luce che darà speranza al buon ladrone – *Oggi sarai con me in Paradiso*, una luce sfolgorante che dal sepolcro annuncerà la Risurrezione – *Gesù ha vinto il mondo*.

Anche questa sera, all'inizio di questa liturgia vigiliare, la luce ha vinto le tenebre in questa cappella. Non è solo la luce di una lampadina o di una candela. Questa sera ci sarà effusione di Spirito Santo che riempirà con la sua luce Imma e Sergio col dono della Confermazione e renderà presente sull'altare nel pane e nel vino il Signore Gesù.

SVILUPPO

Fermiamoci al Vangelo appena ascoltato.

Che ve ne pare? Non verrà egli alla festa? Certo che verrà. Ne avevate dubbi? Gesù mai e poi mai è uno che sfugge alla sua ora! Ha desiderato vivere questa ora!

Anch'io, cari Imma e Sergio, ero certo che questa sera sareste arrivati! Oggi per voi e per i vostri amici, le vostre famiglie è giorno di festa, non perché io vi faccio la festa (conoscete il detto: vieni qui, che ti cresimo! O se ti prendo, ti cresimo!) – ma perché qui oggi nell'imminenza di entrare nella Settimana più santa dell'anno, voi ricevete un dono grande: la conferma dello Spirito santo. È lo Spirito che all'inizio della quaresima ha condotto Gesù nel deserto per essere tentato dal Diavolo, che lo ha accompagnato in tutto il suo ministero pubblico e certamente non lo abbandona neanche in questa ORA di passione e morte!

Siate certi: lo Spirito non lascerà soli neanche voi - MAI. Il grande Card. Martini ripeteva: *lo Spirito Santo precede, accompagna e segue sempre!*

Ebbene, stando al Vangelo ascoltato, è lo Spirito che a 6 giorni dalla Pasqua ha condotto Gesù a Betania. Suor Carmen mercoledì scorso durante la preghiera di noi cappellani e suore diceva una cosa, cui non avevo mai pensato: prima di vivere la Pasqua lo Spirito Santo fa sentire a Gesù il calore dell'amicizia. Se ci pensate: prima di un momento importante o di una scelta cruciale si sente il bisogno di confidarsi, di stare con amici veri e Marta-Maria-Lazzaro, ricordate il Vangelo di domenica scorsa,

erano amici suoi. Gesù è uomo e crede e vive e testimonia la bellezza dell'amicizia!
Chi trova un amico, trova davvero un tesoro!

Ancora lo Spirito suggerisce gesti e parole di amicizia. È gesto di amicizia e di affetto il servire di Marta e l'ungere i piedi di Gesù di Maria. È segno invece del tradimento dell'amicizia le parole di Giuda e la decisione di uccidere Gesù e Lazzaro. Per Giuda e per i capi dei sacerdoti non esiste l'amicizia vera e gratuita. Non sopportano i gesti di amore e i segni come quello di Lazzaro restituito alla vita perché amico – *Il mio amico Lazzaro si è addormentato, ma io vado a svegliarlo.* L'amicizia vera è fatta di cose concrete, non di vuote parole o di belle intenzioni!

Lo Spirito santo è la terza persona della Trinità, è l'amore del Padre e del Figlio, è l'Amore che unisce Padre e Figlio e dà vita a ogni cosa. Lo Spirito santo ci insegna l'amore, quello vero, come quello di Gesù, che ci ama sino alla fine, **non alla fine MA sino alla fine**, non per un momento, per un istante, **ma** sempre! Imma e Sergio, da questa sera tutti dovranno restare sorpresi dai gesti di amore che ci regalerete! Fate vedere che lo Spirito agisce in voi!

Ancora: lo Spirito Santo fa usare a Maria un olio profumato, prezioso – 300 denari di nardo, usati per ungere i piedi di Gesù. È curiosa l'annotazione di Giovanni: *Tutta la casa si riempì di quel profumo.* L'amicizia come l'amore vero non temono gesti esagerati, odiano i gesti misurati, contati, calcolati, al risparmio! Gesù in questa settimana si dà TUTTO, non trattiene nulla per sé! Non guarda a spese! È per questo che l'hanno odiato: chi ama davvero dà fastidio! Chi si spende con sacrificio dà fastidio! Chi fa bene il suo dovere dà fastidio! Avete capito la reazione di Giuda? Così è davvero chiaro quanto Giuda non è stato capace di amare!

Lo Spirito invece, dandoci i suoi innumerevoli doni – ricordate che sette sta per infiniti doni – ci rende capaci di un amore senza misura, gratis, senza calcolo!

Infine lo Spirito fa compiere a Maria un gesto profetico: *Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me.* L'amore vero, l'amicizia sincera è sempre una profezia! Quel gesto rende onore alla prossima sepoltura di Gesù. Quel corpo durante la passione sarà bistrattato, questo gesto di Betania invece rende onore! Data la Pasqua ormai prossima non ci sarà tempo di preparare il Corpo morto di Gesù alla sepoltura, Maria anticipa, quanto non si riuscirà a vivere poi.

L'amore e l'amicizia sono profezia! Scommettiamo anche noi, grazie alla Spirito che ci è dato, sull'amicizia vera! Oggi noi purtroppo interpretiamo l'altro come un lupo – *homo homini lupus*; non siamo più capaci di amicizia vera e gratuita. Impariamo questa profezia dell'amicizia.

CONCLUSIONE

Cari Imma e Sergio, eccoci arrivati al momento in cui lo Spirito santo vi riempirà dei suoi doni e confermerà il dono del Battesimo. Lasciatelo agire in voi e, come ci siamo detti nei giorni passati, permettetegli di ricordarvi le parole e i gesti di Gesù perché facciano di voi dei testimoni del Signore che in questa settimana celebra ancora una volta la Sua e nostra Pasqua.

Amen.